

News - 13/07/2023

"Essere Giovani Imprenditori...oggi e domani"

Concluso il percorso formativo dedicato ai Giovani imprenditori e realizzato con Business Awareness Institute



Si è concluso nei giorni scorsi il ciclo di 6 workshop organizzato dal **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'Unione Industriale Biellese in collaborazione con il **Business Awareness Institute (BAI)** e dedicato ai giovani imprenditori del territorio. Avviata a gennaio, l'iniziativa di formazione **"Essere Giovani Imprenditori... oggi e domani"** è nata dalla considerazione che tutte le aziende, di grandi o piccole dimensioni, e tutte le persone si troveranno ad affrontare cambiamenti strutturali che dovranno riuscire a conoscere e prevedere per rispondere ai nuovi bisogni. Cambierà la cultura del lavoro, si evolveranno sia le competenze sia le condizioni e le modalità di lavoro, si svilupperà la tecnologia e nasceranno nuove professioni. L'obiettivo del percorso formativo è stato di sviluppare nuove competenze manageriali: cognitive, interpersonali, digitali e di self leadership.

In particolare, i temi affrontati con **Pierangelo Pollini** e **Sofia Crespi** di BAI sono stati:

- **Il cambiamento del mondo del lavoro: post Covid, big quit, digital age e uomo/macchina;**
- **Il cambiamento del mondo del lavoro: modalità, abitudini e valori;**
- **Millennials, GenZers e Alpha Gen:** chi sono, cosa vogliono e cosa li spinge e li motiva;
- **Skill e professioni del futuro;**
- **La leadership del territorio biellese:** caratteristiche, comportamenti, valori e mission.

Le parole di Stefano Sanna, presidente GGI

"Sono stati molti e molto interessanti gli spunti che sono emersi grazie al percorso che i Giovani Imprenditori hanno intrapreso con BAI negli ultimi mesi - commenta Stefano Sanna, presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese - dalla ricchezza del confronto con gli altri imprenditori, al valore di mettere a confronto punti di vista diversi che partono da realtà manifatturiere o dei servizi; dallo stimolo a riflettere sul proprio modello di leadership, alla lettura in modo complessivo e analitico delle variabili che definiscono gli scenari. Questo percorso fa parte del passaggio di testimone che ho ricevuto da Christian Zegna: **gli elementi emersi saranno integrati nel "Manifesto"** con le linee prioritarie del nostro Gruppo Giovani e andranno ad arricchire le attività che svilupperemo per le imprese, le persone, il territorio".

Il commento di Christian Zegna, past president GGI

"Questo percorso di formazione inedito è stato una prima sperimentazione a cui abbiamo scelto di aderire - ricorda Christian Zegna, past president del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese -. L'obiettivo che ci siamo prefissati e che abbiamo raggiunto è stato di riuscire a leggere e interpretare le nuove tendenze in atto nella **gestione delle risorse umane** e nell'**attrattività delle imprese** rispetto a nuovi talenti è una necessità soprattutto oggi, dopo un periodo di pandemia che ha accelerato cambiamenti già in atto e innescato nuove dinamiche nel mondo del lavoro. Abbiamo trattato temi più che attuali mettendo in evidenza spunti strategici, partendo dal presupposto che le persone e le competenze sono

al centro di questa riflessione e che gli **imprenditori sono i primi interpreti del cambiamento**".

Il punto di vista di Pierangelo Pollini e Sofia Crespi



A tracciare il "bilancio" del ciclo di formazione è **Pierangelo Pollini**, fondatore e managing partner di BAI, boutique di advisory specializzata in Business & Human Innovation: un nuovo modello di advisory che combina neuroscienze e scienze cognitive ai più tradizionali strumenti di sviluppo delle persone e che rende l'individuo in grado di affrontare l'innovazione manageriale e organizzativa richiesta dal business di nuova generazione.

"L'esperienza che abbiamo avuto con il gruppo di giovani imprenditori biellesi è stata particolarmente stimolante e ricca. Lo scopo di questo progetto è duplice: da un lato **divulgare e condividere con gli imprenditori le tendenze globali del mercato** in termini di lavoro, cambio di prospettiva imprenditoriale e dei comportamenti della forza lavoro; dall'altro **valutare la situazione territoriale di Biella** che rappresenta un punto di riferimento per certi settori e un punto di partenza per nuovi modi di lavorare. Allo stesso tempo, volevamo raccogliere punti di vista, commenti e osservazioni dirette dai partecipanti con l'obiettivo di una condivisione che arricchisse sia i partecipanti sia noi, che stiamo portando avanti un progetto di educazione dei giovani al mondo del lavoro, NextGen@Work, proprio sul territorio biellese grazie alla collaborazione con Filo da Tessere, Fondazione Zegna e Fondazione CRB".

Sofia Crespi, partner di BAI, coach membro ICF, psicoterapeuta e formatrice e docente presso la facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, aggiunge: "Abbiamo notato un grande desiderio da parte di questi imprenditori di **promuovere il valore del territorio biellese**, cercando di superare una certa mentalità tradizionalista che, nonostante sia alimentata da solidi valori e principi, richiede maggior flessibilità e innovazione per aprirsi ai mercati globali. Abbiamo osservato anche **il desiderio di aggiornarsi ed evolversi**, aumentando la digitalizzazione, adeguandosi all'industria 4.0 e dedicando grande cura alla formazione e fidelizzazione delle persone in azienda. Tra i valori più significativi rilevati e condivisi vi sono la responsabilità, la proattività, il fare rete, la cooperazione, il desiderio di mettere le persone al centro, l'integrità, il rispetto e l'amore per il territorio. L'evoluzione delle tradizioni familiari imprenditoriali verso un mondo più avanzato è diventata un tema chiave. Dal punto di vista delle risorse umane, si sono evidenziate le difficoltà che sta vivendo l'intero territorio nazionale ed europeo relative all'**attrazione**, all'**educazione**, alla **motivazione** e alla **preparazione** e alla **formazione** delle persone".

Un nuovo modello di leadership

"Al termine di questa prima parte del progetto abbiamo voluto proporre ai partecipanti **un modello di leadership dedicata al nuovo imprenditore biellese** - concludono Pollini e Crespi -. Questo modello implica l'attenzione del leader/imprenditore al mondo che lo circonda, una grande attenzione e responsabilità alla propria impresa/industria, richiede che il leader consideri gli effetti delle proprie decisioni e azioni sulle persone e sulla società, nonché su se stesso come persona, leader e imprenditore. Per fare questo, sono necessarie competenze trasversali fondamentali come visione, conoscenza, creatività, un forte focus sulle prestazioni e sugli obiettivi, sulle strategie e sulle persone, un grande senso di comunità e di condivisione, l'attenzione al territorio, la consapevolezza di sé, il coraggio, la passione e la fiducia".